

INTERVENTI E REPLICHE

Ritardi nella consegna dei libri di testo: i librai

Rispondo a nome dei Librai italiani alla lettera «Perché non ci sono ancora i testi scolastici» (*Corriere*, 5 ottobre) di Eugien Merlika, il quale giustamente si chiede come sia possibile che dopo quasi un mese dall'avvio delle scuole suo nipote non abbia ancora ricevuto tutti i libri previsti. Purtroppo ogni anno si verifica lo stesso problema: alcuni testi tardano nei tempi di produzione e distribuzione creando disagi alle famiglie ed a noi librai che oltre alle conseguenze economiche dobbiamo gestire le più che legittime proteste dei clienti; il tutto in un mercato, quello della scolastica, fortemente controllato dalla produzione, che considera i librai italiani non una risorsa, ma un peso, e le cui osservazioni per migliorarlo sono bellamente ignorate da anni. Un esempio per tutti: la distribuzione verso le librerie si ferma circa un mese in estate, portando così da tre a due mesi il tempo utile per far arrivare i libri agli studenti, e questo malgrado le librerie siano aperte, e malgrado da tempo Ali [Confcommercio](#) abbia suggerito ad Aie di adoperarsi per risolvere questo problema. Noi librai siamo sinceramente stanchi di tutto questo, di dover pagare le conseguenze degli errori e delle incapacità degli editori senza aver gli strumenti per dare una risposta professionale, come sarebbe giusto in un mercato che funziona correttamente, e per questo lo scorso marzo abbiamo inviato una segnalazione all'Antitrust per la quale siamo in attesa di una risposta.

Paolo Ambrosini, presidente Ali
(Associazione librai italiani) – [Confcommercio](#)

